



---

## “La Scaletta” di Laura

Quasi 10 anni dalla nascita di un sogno

---

Era il 2002 quando un gruppo di persone amiche della Parrocchia di San Siro, dopo aver trascorso un lungo periodo di lettura e meditazione sulla Parola di Dio, decisero di fare qualcosa di concreto (anche se piccolo) nel Centro Storico di Genova. Ricordo che Luisa Camandona (a quel tempo operava presso il Centro d'Ascolto di S.Siro) parlava spesso delle tante mamme in difficoltà che non riuscivano a lavorare perché non trovavano posto per i loro piccoli negli asili nido comunali, e anche delle tante anziane sole che non riuscivano più a pagare l'affitto e soffrivano per la solitudine e l'abbandono. Queste sono state le prime “emergenze” che ci hanno spronato a costituire un'associazione per venire incontro a qualcuno di questi problemi. Così nel luglio del 2002 è nata l'Associazione Shalom, le cui finalità secondo l'articolo III dello Statuto sono:

“L'Associazione ha lo scopo di promuovere e coordinare attività volte a realizzare e/o favorire l'accoglienza, l'assistenza, l'aggregazione e l'inserimento di persone italiane e/o straniere in situazioni di difficoltà che risiedano nella Parrocchia di S.Siro o che ad essa si rivolgano... ispirandosi a principi di solidarietà... senza fini di lucro.”

L'allora dirigente dei Servizi Sociali di piazza Posta Vecchia, Barbara Carpanini, consigliò alla Luisa Camandona di presentare un progetto per avere fondi europei (Urban II) per la valorizzazione dei centri storici.

Iucci Valeriani e Maria Concetta La Rocca si misero con entusiasmo a redigere un progetto e la Luisa Camandona si diede da fare per cercare i locali. Alla fine si trovarono proprio in S.Siro due appartamenti ad affitto contenuto, uno per le anziane (che diventerà *Casa San Siro*) e l'altro che diventerà il centro di accoglienza per i bambini. Così nell'autunno del 2002 partirono i lavori e all'inizio della primavera furono pronte le due sedi. I locali per il micro-nido sono accessibili attraverso parecchi gradini, per questo proprio la Laura propose il nome “La Scaletta”,

che tutti approvammo.

Questi locali erano al momento piuttosto malconci: pensate che attraverso il vetro rotto di una delle finestre entrava un vecchio gatto nero per fare i suoi bisogni in un angolino. In breve tempo però i locali vennero messi a norma, puliti e arredati. Anche i bambini del Catechismo parteciparono con una raccolta di fondi con cui comprammo un fasciatoio.

Trovammo poi un'educatrice molto valida, Federica, e alcune volontarie, e partimmo il 14 aprile 2003. La coordinatrice e reponsabile era appunto la Laura. I bambini accolti sono da 0 a 18 mesi, in numero massimo di 8, e solo se non hanno trovato posto nei nidi comunali. Non è richiesta una retta, ma solo un piccolo contributo spese (adesso 30 euro) da parte delle mamme che possono. Tra le prime bimbe che entrarono c'era Mara, la figlia dell'attuale colf della Casa San Siro, che attualmente frequenta il Catechismo a S.Siro e spesso fa la chierichetta.

Dal 2003 l'attività della Scaletta non ha mai avuto interruzione se non per le ferie nel mese d'agosto e le altre festività. Inizialmente era aperta solo il mattino, attualmente l'orario è dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

Le volontarie nel tempo sono aumentate, alcune sono rimaste fedelissime, altre sono state sostituite da nuove amiche di tutte le età e provenienti da tutta Genova, Bogliasco, Pieve, Murta. Di tanto in tanto c'è qualche presenza maschile molto apprezzata dai bambini che si presta sia a coccolare i piccoli, sia a qualche incombenza più pesante come portare l'acqua minerale o fare qualche riparazione.

Dopo il primo finanziamento c'era la necessità di avere altri fondi. Nel 2004 l'Associazione partecipò al Mercatino natalizio di San Nicola a Piccapietra. Negli anni 2005-6-7 abbiamo avuto dei contributi da parte del Comune di Genova. Ma nel frattempo, in seguito a modifiche della normativa, ci è stato consigliato di trasformarci in “Educatrici domiciliari”. Abbiamo quindi

...continua a pagina 5...

...continua da pagina 4...

dovuto chiedere il Nulla Osta per questa attività e, ottenuto questo, presentare alla fine del 2008 un progetto in base al quale abbiamo ottenuto contributi per 3 anni: 2009-10-11 per coprire parte delle spese di funzionamento.

Tutto questo ha richiesto mesi di impegno per la preparazione dei documenti da presentare ai vari uffici, cosa da mettere veramente alla prova la pazienza e la costanza di chiunque. Per fortuna Laura non ha mai perduto la speranza e la voglia di fare, anche quando c'erano degli ostacoli che sembravano insormontabili.

Così siamo arrivati al 2011, anno in cui i finanziamenti pubblici sono finiti. In questi anni sono passati dalla Scaletta un centinaio di bambini, per lo più stranieri, e ci sarebbero tantissime storie da raccontare. Le volontarie si sono prodigate per accudirli e coccolarli, ma hanno avuto da loro in cambio tanti sorrisi, tanto affetto e tanta gratificazione!

Purtroppo all'inizio del 2011 Laura (dopo aver avuto molti dispiaceri, il più grave la perdita del caro figlio Fabrizio) ha iniziato ad avere i primi sintomi della malattia (SLA) che poi l'ha portata alla fine il 15 ottobre 2012.

Ha iniziato subito a curarsi e contemporaneamente ha cercato tra le volontarie un sostegno per poter mandare avanti La Scaletta. C'era in più la preoccupazione di non avere più fondi dal Comune. Alla fine di settembre del 2011 c'è stata una riunione di volontarie, soci Shalom e altri amici per cercare di formare da una parte un gruppo per curare l'organizzazione interna della Scaletta, dall'altra un gruppo per raccogliere fondi per il 2012 visto che c'era il pericolo concreto di dover chiudere l'attività.

A questa richiesta di soccorso molte volontarie hanno dato una risposta pronta ed attiva, e oltre al tempo che dedicavano già alla Scaletta si sono assunte nuove incombenze (che prima erano in buona parte in capo alla Laura), in particolare Sonia, Cristina, Franca, Miria, Silvia, Francesca, Cristiana e tante altre sempre pronte a collabo-

rare. Anche altri amici hanno dato un validissimo aiuto come l'instancabile Andrea Majoli, il vulcanico Giorgio Pescetto, Giuseppe Porcu che ci ha dato la disponibilità del teatrino per fare opera di promozione, la professoressa Terminiello e soprattutto don Luigi con le sue preghiere!

Abbiamo avuto quindi molte offerte da privati, dalla Fondazione Schiavetti, dal GASU-Fondazione Antiusura, dalla Caritas Parrocchiale e da numerosi amici che ci hanno permesso di continuare l'attività per il 2012.

Quest'anno è stato presentato al Comune un nuovo progetto che si spera vada a buon fine, certamente però la cifra non sarà alta e non si sa con certezza quando sarà erogata. Quindi l'aiuto degli amici della Scaletta è sempre molto prezioso e direi indispensabile!

Nonostante la sua malattia, per quasi tutto il 2011 Laura è venuta alla Scaletta con molta fatica perché aveva già gravi problemi di deambulazione. Però affrontava tutto con grande coraggio per avere la gioia di vedere i bimbi che aveva sempre seguito con tanta costanza e tanto amore. Purtroppo le forze le sono venute meno e non è più riuscita a partecipare direttamente, ma era sempre molto interessata a tutto quanto avveniva e se lo faceva raccontare: come stavano i bambini, chi entrava, chi usciva per andare al nido comunale, ecc. Ascoltava le diverse storie e guardava le foto, si ricordava sempre di tutti i particolari.

Senza il suo entusiasmo e il suo impegno sicuramente La Scaletta non sarebbe sorta e sicuramente ora non sarebbe ancora in attività. Pensando a tutto quello che lei ha saputo affrontare con ammirevole coraggio e tanto amore per gli altri, oggi le volontarie cercano di continuare a mandare avanti questo sogno con ottimismo, con grande amicizia e tanto affetto per i bimbi della Scaletta di Laura.

Ricordando un'amica eccezionale  
*Chiara*  
*segretaria Associazione Shalom*

---

La redazione del Notiziario si scusa per il ritardo con cui esce questo primo numero dell'anno 2012-13, e per la mancanza dell'*anagrafe parrocchiale*, che non è stato possibile inserire in tempo.